



Relazione finale della docente:

Materia: Storia CLASSE 5^ sez. C

Ore settimanali: 2

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:

- promuovere la consapevolezza dell'importanza della memoria storica ai fini di una corretta interpretazione del presente
- promuovere la consapevolezza dell'intrinseca problematicità del sapere storico
- promuovere la consapevolezza dell'inesauribile complessità del fenomeno storico
- promuovere la crescita culturale e la formazione alla cittadinanza

1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:

- conoscere il lessico e il linguaggio specifico della disciplina
- conoscere la Storia Contemporanea nella sua globalità, dalla seconda metà dell'Ottocento alla metà del Novecento
- conoscere la differenza fra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata ed eventi sui quali il dibattito storiografico è ancora aperto
- saper comprendere la complessità dei fatti storici, individuando le cause e gli effetti degli eventi studiati
- saper comprendere e analizzare le fonti storiche, primarie e secondarie

- saper utilizzare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative peculiari della disciplina
- saper esporre gli argomenti affrontati nel loro sviluppo storico, senza trascurare il loro inquadramento geo-politico e i collegamenti necessari a dare una visione esaustiva dell'evento in questione
- saper applicare ai fatti storici l'analisi e la sintesi
- sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politico-giuridici e alle strutture economiche
- guardare alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- saper riconoscere la storia come *trait d'union* tra i vari contesti disciplinari
- esercitare il diritto-dovere di Cittadinanza partecipe e responsabile

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti, ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per i Licei e della specificità del Liceo Scientifico, il cui percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, si è data la preferenza a tematiche imprescindibili per cogliere questo legame. Tra i risultati di apprendimento previsti alla fine della quinta liceo c'è la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo storico dell'età contemporanea, con una particolare attenzione ai nessi esistenti tra i metodi di conoscenza propri delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico-storico. Gli argomenti svolti sono stati scelti anche tenendo conto di queste priorità.

Considerata la necessità, per l'anno scolastico in corso, di alternare la tradizionale didattica in presenza alla didattica a distanza, si è cercato, per quanto possibile, di affrontare le varie tematiche stimolando l'autonomia degli studenti nello studio e nell'apprendimento, senza sacrificare parti significative di programma.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

Si rimanda al punto 2.1.

La scelta dei temi trattati è stata effettuata a partire dal documento "Saperi e competenze irrinunciabili" prodotto dal Dipartimento di Filosofia e Storia e poi approvato dal Collegio dei Docenti. Il ripasso e consolidamento degli ultimi argomenti affrontati in DAD al termine della quarta (a.s. 2019/2020) e, in particolare, del Risorgimento e del pensiero politico ottocentesco, si è reso indispensabile per procedere con lo svolgimento delle successive tematiche (cfr. *infra*, punto 2.5).

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Per il dettaglio si veda *infra*, punto 2.5, *Contenuti disciplinari e tempi di svolgimento*.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (O.M. 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

- Libertà e pensiero politico
- Nazione e nazionalismo tra Otto e Novecento
- Liberalismo e democrazia tra Otto e Novecento
- Massa, cittadinanza e cultura
- La guerra totale
- Principio di autodeterminazione e “spazio vitale”
- Nazionalismo e razzismo
- Antisemitismo e filosofia, politica, letteratura
- Stermini di massa e genocidi nel Novecento
- Totalitarismo e totalitarismi
- Resistenza e resistenze

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/Approfondimenti ¹	mesi/ore
MODULO 0: L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento <ul style="list-style-type: none">- Il pensiero politico ottocentesco- I problemi dell'Italia post-unitaria: Destra e Sinistra storica- La situazione europea nella seconda metà del secolo: l'evoluzione di Francia, Impero austro-ungarico, Prussia, Russia, Regno Unito- Imperialismo e colonialismo Approfondimenti: <u>La “questione meridionale” attraverso le fonti:</u> <ul style="list-style-type: none">• un dipinto di G. FATTORI, <i>Episodio della campagna contro il brigantaggio</i> (1863-1864)• una parte della relazione finale presentata (nel 1863) dal deputato G. MASSARI sull'inchiesta parlamentare condotta circa le cause del brigantaggio (in <i>Fonti e documenti della storia d'Europa: 1860-1914</i>, Carocci, Roma 2005, pagg. 36-38)• alcune pagine di C. LEVI, <i>Cristo si è fermato a Eboli</i> (1945), Mondadori, Milano 1979, pagg. 15-16 e 71-73, sulla situazione dei contadini della Lucania alla metà degli anni '30• la puntata de <i>Il Tempo e la Storia</i> intitolata: «Brigantaggio: una guerra italiana» (08/04/2014)	ottobre- novembre (16 ore)

¹ Inserire anche gli eventuali contributi al Curricolo di Educazione Civica, inseriti nel Prospetto di Ed. Civica della classe, approvato nei C.d.c. di novembre ed allegato, aggiornato con i contributi effettivamente realizzati, al Documento del 15 maggio.

<p>ED. CIVICA (2 ore): Stato liberale e Stato democratico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di Stato liberale ed evoluzione dal costituzionalismo al parlamentarismo • Definizione di Stato democratico e rapporto tra liberalismo e democrazia nella realtà contemporanea 	
<p>MODULO 1: L'età delle masse: società e politica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massa, cultura, politica ed istruzione - L'evoluzione del movimento operaio tra Otto e Novecento - I partiti di massa e la loro organizzazione: il caso dei partiti socialisti - L'alternativa cattolica <p>Approfondimenti:</p> <p>ED. CIVICA (3 ore): Nascita e ruolo dei partiti di massa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Società di massa e partiti di massa. L'evoluzione della "forma partito" tra Otto e Novecento • Partiti di quadri e partiti di integrazione di massa. Il caso specifico del partito fascista • Conclusioni sui partiti di massa e sulle loro caratteristiche <p><u>Fonti utilizzate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - S. COLARIZI, <i>Storia dei partiti nell'Italia repubblicana</i>, Laterza, Roma-Bari 1994, pagg. 5-6 e 718-721 - P. ALLUM, <i>Democrazia reale. Stato e società civile nell'Europa occidentale</i>, Liviana Editrice, Padova 1991, pagg. 200-204 - il video di RaiStoria intitolato «1919-1922: Politica di massa e partiti di massa» (30/09/2020) 	<p>novembre-gennaio (7 ore)</p>
<p>MODULO 2: Belle Époque ed età giolittiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tensioni in Europa e nel mondo durante la <i>Belle Époque</i>: la progressiva rottura degli equilibri - L'età giolittiana e la svolta del liberalismo progressista - La guerra di Libia e la crisi del giolittismo - Alleanze e corsa agli armamenti: l'Europa alla vigilia della Grande Guerra <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Puntata de <i>Il Tempo e la Storia</i> intitolata: «Giolitti» (26/02/2014) 	<p>gennaio (4 ore)</p>
<p>MODULO 3: La Grande Guerra e il primo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> - La guerra totale - I fronti principali e la vita nelle trincee - Il genocidio degli Armeni - La guerra italiana - La vittoria dell'Intesa e i trattati di pace - La Rivoluzione russa e la nascita dell'U.R.S.S. 	<p>gennaio-febbraio (9 ore)</p>
<p>MODULO 4: Il periodo tra le due guerre e i totalitarismi</p> <ul style="list-style-type: none"> - La categoria di totalitarismo - Il sistema totalitario staliniano - L'Italia dalla crisi dello Stato liberale al ventennio fascista - La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich - Nazismo e antisemitismo: la Shoah <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • B. MUSSOLINI, <i>Discorso alla Camera del 16 novembre 1922 (Discorso del bivacco)</i>, Atti Parlamentari, sed. CLXXXVIII, pagg. 8390-8394 	<p>marzo-aprile (15 ore)</p>

<ul style="list-style-type: none"> • G. MATTEOTTI, <i>Discorso alla Camera del 30 maggio 1924</i>, in ID., <i>Scritti e discorsi</i>, Fondazione Matteotti, Roma 1974, pagg. 269-284 • B. MUSSOLINI, <i>Discorso alla Camera del 03 gennaio 1925</i>, in A. SAITTA, <i>Dal fascismo alla Resistenza</i>, La Nuova Italia, Firenze 1961, pagg. 66-72 <p><u>Immagini dell'epoca fascista</u> (segue l'elenco delle didascalie):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1. Patti Lateranensi (11/02/1929): Mussolini sottoscrive l'accordo - 2. Battaglia del grano: concorso nazionale bandito nel 1928 (anno VI dell'Era Fascista) - 3. Il Duce all'Agro Pontino (09/07/1934) - 4. Palazzo Braschi, Roma: campagna per le elezioni politiche del 1934 - 5. Manifesto di propaganda per l'autarchia italiana (metà anni '30) - 6. Caffè surrogato Caffèol, manifesto pubblicitario (1927) - 7. Giornata della fede (18/12/1935) <p>ED. CIVICA (2 ore): <u>La crisi dello Stato liberale italiano e l'avvento del fascismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La crisi dello Stato liberale in Italia. La riforma elettorale del 1919: il passaggio al sistema proporzionale</i> • <i>I programmi dei partiti italiani nati nel primo dopoguerra: il Partito Popolare e il Partito Comunista. I Fasci di combattimento e il "Programma di San Sepolcro"</i> • <i>Il partito fascista come partito di massa di "nuovo modello"</i> <p><u>Sul totalitarismo nazista:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • «<i>Il proposito più ambizioso dell'espansionismo nazista</i>», in P. MILZA-S. BERSTEIN-N. TRANFAGLIA-B. MANTELLI (a cura di), <i>Dizionario dei fascismi</i>, Milano, Bompiani 2002, pagg. 680-682: breve testo sul rapporto tra <i>Generalplan Ost</i> (Piano Generale per l'Oriente) e concetto di <i>Lebensraum</i> ("spazio vitale") 	
<p>MODULO 5: La seconda Guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le radici della guerra e la sua evoluzione - Lo sterminio degli ebrei - La controffensiva alleata - La caduta del fascismo e le tappe della Resistenza in Italia. Il ruolo dei partiti antifascisti - La conferenza di Yalta e il futuro assetto internazionale <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • C. PAVONE, <i>Per un bilancio storico della Resistenza</i>, in ID., <i>L'eredità della guerra civile</i>, in [AA. VV.] <i>Lezioni sull'Italia repubblicana</i>, Donzelli, Roma 1994, sulla Resistenza come «guerra patriottica, guerra civile, guerra di classe» 	<p>maggio (6 ore)</p>
<p>Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico</p>	<p>71</p> <p>(53 lezioni, DAD, discussione; 18 verifiche e correzioni)</p>

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3. METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Il metodo di insegnamento è improntato su un rapporto di rispetto e fiducia reciproca, che, se non si sviluppa naturalmente, viene ricercato dalla docente attraverso un confronto continuo con gli studenti.

Viene inoltre data importanza alla “narrazione” come pratica educativa necessaria a veicolare significati, che permettano agli alunni di consolidare o trovare il senso del “fare cultura” insieme, anche in rapporto alla costruzione della loro identità personale.

3.2) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA²:

In presenza:

Le modalità di svolgimento della consueta attività didattica sono, in sintesi, le seguenti:

- ⇒ lezione frontale dialogata: l'insegnante introduce l'argomento, lo contestualizza e ne spiega i concetti-chiave; allo stesso tempo, però, rivolge domande critiche agli alunni e accoglie i loro eventuali dubbi o curiosità. Il discorso della docente è spesso affiancato da schemi, mappe, cartine che permettano agli studenti di seguire il ragionamento senza troppe difficoltà;
- ⇒ lettura e commento analitico, quando possibile, di fonti storiche e storiografiche pertinenti all'argomento affrontato;
- ⇒ discussione su concetti e questioni complesse.

A distanza (DDI):

In conformità con il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI), approvato dal Collegio dei Docenti come integrazione del PTOF 2020/2021, si è stabilito, per quanto concerne la disciplina in oggetto (Storia), di non sacrificare parti significative di programma, ma di proporle in maniera più sintetica e attraverso una didattica volta in misura maggiore a favorire l'autonomia degli studenti nello studio e nell'apprendimento, tenendo conto, in ogni caso, della necessità di garantire lo svolgimento dei saperi essenziali, deliberati in Dipartimento disciplinare.

In altre parole, si è sostituita la lezione tradizionale con interventi (videolezioni) più brevi; nella prima parte della lezione gli studenti sono chiamati ad esporre i loro dubbi, difficoltà o curiosità rispetto a quanto spiegato in precedenza o preparato autonomamente attraverso i materiali caricati dall'insegnante in piattaforma (mappe concettuali, fonti documentali, PowerPoint, video-documentari e link sulle tematiche affrontate); nella seconda parte della lezione la docente introduce un nuovo argomento, presentandolo in forma schematica e lasciando spazio ad

² Distinguere le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'insegnamento a distanza.

eventuali domande e interventi degli alunni, per poi affidare a questi ultimi il lavoro domestico di approfondimento sullo stesso.

Strumenti:

- ⇒ libro di testo: A. BRANCATI-T. PAGLIARANI, *Dialogo con la storia e l'attualità*, La Nuova Italia, Milano 2012, voll. 2 (*Il Settecento e l'Ottocento*) e 3 (*L'età contemporanea*)
- ⇒ mappe concettuali
- ⇒ Power Point con sintesi degli argomenti ed immagini/schemi/cartine pertinenti
- ⇒ scansione di materiali integrativi, se necessario
- ⇒ risorse informatiche (fonti documentali, video, documentari, link per approfondire, ecc.)

3.3) ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

I recuperi delle carenze degli alunni sono stati svolti in orario curricolare, tramite spiegazioni mirate (lo studente può manifestare in ogni momento l'esigenza di chiarimenti o approfondimenti e l'insegnante è a disposizione per fornirli, consapevole che questo tipo di richieste arricchisca la comprensione di tutti) e verifiche, scritte e/o orali, programmate di comune accordo con la docente.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

In presenza:

Aula di classe, LIM, schemi e mappe, cartine, manuale in uso, fotocopie di materiali integrativi.

A distanza:

Videolezioni; condivisione di materiali scelti; indicazione dei capitoli/pagine del libro di Storia da studiare e delle mappe di sintesi degli argomenti.

4. LA VALUTAZIONE³

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

In presenza:

Per quanto concerne le modalità di verifica in presenza, si possono suddividere come segue:

- verifiche orali: realizzate tramite interrogazioni/colloqui con i singoli studenti;
- verifiche scritte: generalmente costituite di domande aperte, trattandosi di prove sostitutive delle verifiche orali.

³ Distinguere gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI e delibera del Collegio Docenti del 5 marzo 2021 su numero delle prove nel II quadrimestre.

A distanza:

Le verifiche orali vengono realizzate come in presenza, attraverso interrogazioni/colloqui con i singoli studenti (video-interrogazioni).

Le verifiche scritte sono state sostituite dalla somministrazione di domande o tracce tematiche volte allo sviluppo delle competenze disciplinari, più che alla mera riproposizione dei contenuti disciplinari. Le questioni e/o le fonti da combinare e analizzare sono state scelte anche allo scopo di stimolare una riflessione originale su un determinato argomento.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per i criteri di valutazione si rimanda ai *Criteri di misurazione degli apprendimenti disciplinari* presenti nel PTOF (Allegato C).

La valutazione finale non terrà conto soltanto dei risultati emersi dai contributi orali e scritti (valutazioni sommative), ma del livello di partecipazione alle lezioni, degli interventi spontanei degli studenti, delle loro domande di chiarimento e di approfondimento, del coinvolgimento nelle questioni dibattute in aula, dell'assiduità nello studio quotidiano e nello svolgimento del lavoro domestico (valutazioni formative).

Verona, 10 maggio 2021

La docente
Francesca Lazzarin